

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE

QUESTIONARIO PER IL MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE VAS PIANI DI GESTIONE DISTRETTUALI

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

QUESTIONARIO APPLICAZIONE VAS E MONITORAGGIO VAS

DEI PIANI DI GESTIONE DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE ANNO 2013

1. Scheda 1 Premessa

Il Piano di Gestione Acque (PGA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DAM) è stato approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U n. 160 del 10/07/2013, la procedura VAS è stata applicata con elaborazione del Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica ed allegati specifici.

Il progetto di aggiornamento del PGA DAM si è avviato dalla metà dell'anno 2013 e si concluderà nel dicembre 2015, è in corso (2014) lo stato di attuazione del monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali e della VAS.

Il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DAM) è in corso di elaborazione dal 2011 e si concluderà dicembre 2015. Rispetto allo sviluppo della procedura VAS del PGRA DAM sono (2014), completate la fase di Verifica di Assoggettabilità (avviata in dicembre 2013 e conclusasi in settembre 2014), la fase di Scoping (avviata inizio settembre 2014 e conclusasi a fine novembre 2014), avviato in dicembre 2014 la fase di redazione del Rapporto Ambientale e relativi allegati specifici, nel dicembre 2014.

2. Scheda 2 di sintesi sulle Criticità e sulle Positività Ricontrate nell'applicazione VAS del Piano di Gestione Acque e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni Distretto Appennino Meridionale (PGA_DAM)

Per entrare nel merito della procedura VAS è opportuno evidenziare, al fine delle messa in evidenza delle criticità e delle positività del percorso, l'estensione del territorio del distretto, oggetto del PGA e PGRA, da considerarsi area molto vasta.

Il territorio del distretto ha una superficie 68.200 km², una popolazione residente di 13.449.378 ab, una densità media di 199 ab/kmq. Esso comprende 7 Regioni (include interamente le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia; parte dell'Abruzzo e del Lazio), 6 Competent Authority (n.1 Autorità di bacino nazionale, n. 3 interregionali e n. 2 regionali) per le 18 Unit of Management, 25 Provincie (di cui 6 parzialmente) e 1.677 Comuni.

La vastità del territorio risulta essere, di fatto, già in se fattore moltiplicatore di complessità, la programmazione ed il coordinamento delle attività, consequenzialmente evidenzia elementi di problematicità e al contempo di potenzialità, sia durante l'iter di elaborazione del Piano e dalla procedura VAS che nelle relative azioni di monitoraggio.

La scheda 2 di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione VAS è stata compilata per entrambi i piani distrettuali, ovvero PGA e PGRA.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

SCHEMA 2 SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE VAS PIANI DI GESTIONE (PGA E PGRA) DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE		
Positività	Criticità	Proposte che si avanzano
<p>Come aspetti positivi emerge una maggior sensibilità e consapevolezza ambientale da parte delle PA e dei cittadini che la VAS ha favorito.</p>	<p>Alla consapevolezza dell'importanza dell'analisi e valutazione degli aspetti ambientali nella pianificazione non sempre corrispondono azioni dirette sul territorio.</p> <p>Una prima criticità è data dal fatto che il processo di VAS di un Piano/Programma (P/P) è ancora considerato come una procedura aggiuntiva e non integrativa, del processo di formazione dei Piani, ragion per cui c'è il rischio che possa perdere in parte di efficacia.</p>	<p>Aumentare la consapevolezza con la divulgazione di esempi di buone pratiche di Piani e di procedure VAS che hanno avuto ricadute e riscontri positivi sul territorio.</p>
<p>La procedura VAS è parte integrante del processo di elaborazione ed approvazione dei piani di distretto PGRA DAM; essa svolge, quindi, il fondamentale compito di valorizzare il sistema delle conoscenze del contesto ambientale interrelato ai quadri programmatici individuati nei piani, attraverso la partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale chiamati ad esprimersi nei processi di VAS.</p> <p>Il processo di VAS ha il merito di rafforzare il processo decisionale, affiancandogli strumenti di valutazione che, integrati con quelli di pianificazione, portano ad una considerazione più sistematica e ponderata degli aspetti ambientali; di portare all'attenzione di chi elabora il piano gli aspetti relativi ai possibili impatti ambientali legati agli obiettivi dei Piani distrettuali.</p>	<p>Difficoltà nell'attuare una partecipazione costante ed efficace dei soggetti competenti in materia ambientale. I SCA, coinvolti nei procedimenti in merito al contributo da loro atteso nell'ambito della VAS, partecipano non sempre pienamente alla fase della consultazione preliminare, soprattutto rispetto all'input di contenuti ambientali specifici.</p> <p>I percorsi procedurali dei Piani di Distretto presentano spesso fasi decisionali e momenti di consultazione (fasi di formazione, adozione, consultazione e approvazione) articolati e con tempistiche diverse da quelle previste dalla normativa VAS e ciò comporta spesso un ostacolo alla integrazione della VAS nel processo decisionale.</p>	<p>In relazione a tali criticità si rappresenta l'esigenza di:</p> <ul style="list-style-type: none">-promuovere processi di partecipazione realmente collaborativi ed efficaci in relazione alle informazioni e contenuti da fornire ed al rispetto dei tempi e delle esigenze del processo di formazione degli strumenti di piano.-di approfondire il confronto tra Autorità Competente (MATTM) con le Autorità proponenti e procedenti - Competent Authority (Autorità di bacino) per una maggior attenzione sulla conduzione procedurale dei processi di VAS e la necessità che si adottino per quanto possibile modalità e strumenti uniformi e condivisi anche a livello nazionale.
<p>La procedura è svolta all'interno degli Enti proponenti e procedenti, pertanto, l'aspetto mostra una</p>	<p>Scarsa attenzione alla necessità di implementare la conoscenza e la collaborazione su alcuni</p>	<p>Necessità maggior informazione e formazione specialistica dei vari attori coinvolti nel processo</p>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

<p>grande positività dovuta alla reale ed organica integrazione tra i contenuti dei piani e quelli della procedura VAS evitando, in tal modo, il problema della scarsa collaborazione, che spesso si verifica tra i funzionari deputati alla redazione dei Piani ed i professionisti o società di consulenza cui viene affidato l'incarico per la VAS.</p>	<p>contenuti necessari alla corretta applicazione della VAS a livello nazionale, soprattutto per i distretti, data la molteplicità degli aspetti da valutare connessi alla vastità dell'area del distretto oggetto di analisi e valutazioni.</p>	<p>implementando il coordinamento dell'Autorità Competente (MATTM) con le Autorità proponenti e procedenti - Competent Authority (Autorità di bacino) attraverso ad sempio:</p> <ul style="list-style-type: none">-l'emanazione di indirizzi, modalità comuni sul territorio Italiano nella individuazione di indicatori di sostenibilità ambientale e di monitoraggio più snelli e chiari tali da consentire una efficace applicazione sia del processo VAS che del percorso di monitoraggio delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.-organizzazione di tavoli tecnici dedicati all'informazione ed alla formazione dei funzionari degli Enti proponenti.
	<p>Difficoltà di Integrare nel Piano le procedure di Valutazione Ambientale Strategica con quella di valutazione d'Incidenza, se non in maniera preliminare in considerazione della vastità del territorio.</p>	<p>Definire di concerto tra tra Autorità Competente (MATTM) con le Autorità proponenti e procedenti - Competent Authority (Autorità di bacino) e le Regioni elementi snelli di riferimento per l'integrazione della VAS e della valutazione di incidenza nell'elaborazione del piano.</p>
<p>L'organizzazione di conferenze informative di valutazione agevola E garantisce ed il confronto tra i soggetti coinvolti.</p> <p>La pubblicazione di tutte le procedure di VAS, concluse ed in corso, con la messa a disposizione sul sito dei distretti da parte dell'autorità proponente degli atti amministrativi e documentazione, consentono la partecipazione del pubblico, e rappresenta un aspetto fondamentale per garantire la trasparenza e la condivisione delle scelte.</p>	<p>Scarsa partecipazione alle conferenze da parte dei soggetti coinvolti.</p>	<p>Si ritiene di dover continuare a lavorare per migliorare i livelli di partecipazione alle varie fasi del processo di VAS.</p>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

3. Scheda 3 di sintesi sulle Criticità e sulle Positività Ricontrate nel Monitoraggio della VAS del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (PGA_DAM)

La scheda 3 di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nel monitoraggio VAS è riferita al Piano di Gestione Acque (PGA) del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (DAM), anche se il monitoraggio è iniziato verso la metà dell'anno 2013.

Per quanto riguarda il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DAM) è ancora corso di elaborazione il progetto di Piano e la procedura VAS, come evidenziato in premessa.

Per il monitoraggio VAS PGA DAM si rappresenta:

- Lo stato di attuazione del monitoraggio inerente l'attivazione:
 - ✓ **dell'azione conoscitiva** con la raccolta di informazioni, strutturate a carico degli attori titolari e responsabili della misura stessa, la messa a disposizione di dati e informazioni necessarie a dare operatività al set di indicatori riportati nel piano di monitoraggio. In particolare, sono state monitorate (tra 2013/2014):
 - Il Quadro dei dati relativi allo stato quali-quantitativo della risorsa idrica sotterranea e superficiale;
 - L'Attuazione del percorso pilota tecnico-operativo relativo alla caratterizzazione e tipizzazione del Bacino Fiume Calore ai sensi del D. Lgs. 152/06 e D.M. 131/08 (tutte e tre le fasi della tipizzazione) - bacino fiume Calore Irpino - Provincia di Benevento;
 - La Regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali ad uso potabile tra le Regioni Campania e Puglia (attività scaturite dal Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito dal MATTM);Non è stato ancora prodotto il I Report di Monitoraggio.
 - ✓ **dell'azione di programmazione** con l'analisi complessiva a livello di sistema per valutare lo stato di attuazione delle singole misure e degli obiettivi, al fine di rispondere all'informazione pubblica sullo stato di attuazione del PGA evidenziando le difficoltà, e programmando le possibili correzioni e varianti. In particolare sono in corso:
 - La definizione dei programmi di monitoraggio al fine di pervenire all'individuazione dei punti da monitorare.
 - L'aggiornamento del quadro conoscitivo di base, in particolare per quanto riguarda le pressioni antropiche puntuali e diffuse, il monitoraggio dei corpi idrici ai sensi della Direttiva e della classificazione dello stato ambientale degli stessi corpi idrici.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

SCHEDA 3 SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NEL MONITORAGGIO VAS PIANO DI GESTIONE ACQUE DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE	
Positività	<p><u>La positività evidenziata dal fatto che:</u></p> <ul style="list-style-type: none">✓ l'attività del monitoraggio, strumento centrale dei processi di VAS dei piani, è costituita dal suo ruolo di supporto alle decisioni, che va strutturato e progettato già dalla fase di redazione del rapporto ambientale e gestito durante l'attuazione del piano per tutto il periodo di validità.✓ l'attuazione del monitoraggio VAS costituirà uno strumento sia di verifica e condivisione delle informazioni relative all'aggiornamento del quadro conoscitivo, sia di controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, sia verifica di applicazione delle misure e di individuazione di quelle correttive in caso di impatti negativi imprevisi.
Criticità	<p><u>Le Criticità che si riscontrano, sebbene il monitoraggio sia in corso, sono dovute:</u></p> <ul style="list-style-type: none">✓ Difficoltà di applicazione di un corretto Monitoraggio VAS a causa di:<ul style="list-style-type: none">- Mancato rafforzamento del coordinamento e della collaborazione tra le istituzioni competenti, a vari livelli.- Carenza di linee guida ed indirizzi tecnici-operativi a livello distrettuale che possano orientare, in maniera efficace, l'omogeneizzazione degli indicatori di monitoraggio ambientale e guidare l'attuazione del piano di monitoraggio. Il set di indicatori individuati e obiettivi di riferimento risulta poco idoneo a gestire il flusso delle informazioni ed a misurare le interazioni delle previsioni dei Piani sulle componenti ambientali.- Scarsità di risorse economiche o professionali, a livello dei diversi enti coinvolti.✓ Carenza di dati per la definizione delle pressioni significative all'interno del distretto; in particolare, oltre ai dati quali/quantitativi, si sono dimostrati insufficienti i dati dei volumi impiegati dai tre usi della risorsa idrica (civile, industriale, agricolo) soprattutto per una mancanza di controllo degli effettivi emungimenti e per una notevole quantità, soprattutto in alcune Regioni, della pratica di prelievi abusivi e mai censiti.✓ Mancanza della definizione del bilancio idrico-idrologico e DMV.✓ Mancanza di dati quali - quantitativi legati al monitoraggio della risorsa idrica che non corrispondono al dettato normativo del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Tale mancanza non è dovuta all'assenza di pianificazione (Il Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale contiene un programma di monitoraggio che attualmente è in fase di aggiornamento di specializzazione) ma soprattutto per la mancanza di

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

	<p>fondi delle Regioni deputate a gestire ed implementare le stazioni di monitoraggio per i singoli contesti regionali. I programmi di monitoraggio predisposti su base regionale, a partire da quanto previsto dal Piano di Gestione, sono stati comunque elaborati sulla scorta di quanto previsto, o sono in fase di attivazione, con tempistiche diverse per i singoli contesti regionali presenti nel Distretto, in accordo con quanto disposto dal D. L.vo 30/2009, dal D. L.vo 56/2009 e dal D. M. 260/2010.</p> <p>✓ Inefficace attuazione dei programmi di misure, di base, supplementari e prioritarie, a causa delle ridotte risorse economiche disponibili, della mancata correlazione con le singole programmazioni regionali, della mancata opportunità di attivare specifici canali di finanziamento, anche europei, al fine della loro attuazione.</p>
Proposte che si avanzano	<p><u>Le Proposte che si avanzano sono inerenti:</u></p> <p>✓ Rafforzamento del coordinamento e della collaborazione tra le istituzioni competenti, a vari livelli, al fine di rendere efficaci e riscontrabili i programmi di monitoraggio ricalibrando le matrici comuni, uniformando gli indicatori individuati e gli obiettivi di riferimento (rendendoli entrambi più idonei a gestire il flusso delle informazioni) al fine di meglio misurare le interazioni delle previsioni dei Piani sulle componenti ambientali. Si ritiene che soltanto in questo modo, nei prossimi anni, si potranno avere report di monitoraggio ambientale relativi al livello della scala molto vasta, i cui dati adeguatamente confrontati e sistematizzati, permetteranno di definire, nel distretto, lo stato quali quantitativo delle risorse idriche, il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani distrettuali approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive.</p>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4. Scheda 4 Dell'Autorità Procedente/Proponente

SCHEDA 4 DELL'AUTORITÀ PROCEDENTE/PROPONENTE	
Autorità Procedente/Proponente	Autorità di Bacino Nazione del Liri Garigliano e Volturno preposta al coordinamento delle attività da svolgersi a livello di Distretto idrografico dell' Appennino Meridionale
sede	Caserta (CE) Italia
Via	viale Lincoln, ex area S. Gobain
n.	fabbricato A4
Località	Caserta ex area S. Gobain
cap	CAP 81100
tel	Tel. 0823 300001 fax 0823 300 235
Segretario Generale	Dott. Geol. Vera Corbelli
e.mail	vera.corbelli@autoritadibacino.it segr.segretariogenerale@autoritadibacino.it
pec	PEC admin@pec.autoritadibacino.it
Responsabile	
Dott.ssa geologa	Vera Corbelli
tel	823300205
fax	823300235
e.mail	vera.corbelli@autoritadibacino.it
pec	vera.corbelli@ pec.autoritalgv.it

5. Scheda 5 Area Web

Scheda 5. AREA WEB DEDICATA	
sito web dedicato	http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/distretto_appennino_meridionale_007.htm
periodicità dell'aggiornamento	Ogni volta che vi sono aggiornamenti specifici rispettando la normativa vigente

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

RIFERIMENTI DI PIANO	
Nome del piano	Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
Tipologia di Piano	D
Anno di approvazione del Piano	2013 con DPCM del 10 aprile 2013
Gazzetta Ufficiale di Pubblicazione	DPCM- Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10 luglio 2013
sito web in cui sono stati pubblicati tutti gli atti	http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/distretto_appennino_meridionale_007.htm
Territorio interessato	Regioni: n. 7 Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia Province: n. 25 - Avellino, Andria-Barletta, Trani, Bari, Brindisi, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Crotone, Foggia, Frosinone, Isernia, L'Aquila, Latina, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Taranto, Vibo Valentia. Comuni: n. 1.677
Proponente	Autorità di bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno
Procedente	Autorità di bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno
Autorità Competente	MATTM
Piano di Monitoraggio (data Approvazione)	
Sito web dove accedere al piano di monitoraggio	
Primo report di monitoraggio (data)	In corso
Secondo report di monitoraggio (data)	NO
Misure correttive adottate (SI/NO)	NO
Documentazione misure correttive (titolo)	Non ancora effettuate
Documentazione misure correttive adottate (link)	NO

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it